



Comunicato stampa



GERMANO SCARPA È IL NUOVO PRESIDENTE FEDERSALUS, Associazione rappresentativa del settore degli integratori alimentari

Il Consiglio Direttivo di FederSalus ha nominato **Germano Scarpa** (Biofarma Group) Presidente dell'Associazione che rappresenta l'intera filiera del mercato degli integratori alimentari.

Promuovere la cultura della prevenzione, consolidare la rete associativa e supportarla con un piano di formazione permanente, implementare l'interlocuzione con gli enti regolatori nazionali ed esteri, validare le buone pratiche di fabbricazione dei prodotti: queste le priorità indicate dal Presidente e dal Consiglio Direttivo appena nominato.

Per Scarpa questo è il terzo mandato alla guida dell'Associazione (l'ultimo risale a nove anni fa). "Sono fiero di poter rappresentare nuovamente FederSalus, che trovo cresciuta in termini di numero di associati, nella quantità e qualità delle attività svolte, ma soprattutto nella consapevolezza di quello che è il suo ruolo nel mondo della salute".

Nel suo mandato il Presidente sarà affiancato dai Vice Presidenti **Cinzia Pranzoni** (Equilibra) e **Davide Mazza** (S.i.i.t.). **Alessandro Sertorio** (Farmaceutici Procemsa) ricopre il ruolo di Tesoriere dell'Associazione.

Completano il Consiglio Direttivo: **Francesco Nicotra** (EPO), **Andrea Zanardi** (Meda Pharma), **Carlo Terruzzi** (Giellepi), **Antonino Santoro** (Difass), **Lorenzo Secondini** (Uriach), **Antonio Seneci** (Truffini & Reggè), **Roberto Minasi** (Dialfarm) e **Vincenzo Maglione** (Farmaceutici Damor).

Alla base del programma del nuovo Consiglio Direttivo c'è la volontà di promuovere la cultura della prevenzione primaria, come elemento essenziale per la conservazione dello stato di salute delle persone, e di riconoscere agli integratori alimentari un ruolo cruciale nel suo mantenimento.

A tal fine, i punti chiave del mandato di Scarpa mirano a consolidare la rete di relazioni della struttura associativa, portandola ad intensificare l'interazione con le altre associa-

zioni italiane del settore, auspicando la realizzazione di una struttura di riferimento unica, sinergica e coesa.

La collaborazione con le associazioni europee e l'interlocuzione con gli enti regolatori nazionali ed esteri, permetterà di guardare all'internazionalizzazione come scenario fondamentale per cogliere nuove opportunità di sviluppo.

Con l'obiettivo di incrementare la fiducia nel settore e mantenerne alto il livello d'informazione e reputazione, il programma prevede l'istituzione di un board scientifico e l'aumento dei servizi a favore degli associati tra cui l'erogazione di una formazione scientifica e tecnico regolatoria permanente.

Nel programma trova spazio anche la conclusione del processo di validazione delle GMP, avviato e sostenuto dallo stesso Scarpa nel suo primo mandato. "In passato ho creduto molto in questo processo - ha commentato il nuovo Presidente - e oggi sono felice di guidare l'Associazione per portarlo a compimento, permettendo alla filiera produttiva del nostro settore di incrementare notevolmente i livelli qualità".



Mandorlo



IL CONTRIBUTO DI FEDERSALUS AL DOCUMENTO “IMPLEMENTATION ACTION PLAN” FOR THE ITALIAN MICROBIOME 2020 – 2025

FederSalus è tra le associazioni di rappresentanza industriale che ha contribuito al documento “Implementation Action Plan” For The Italian Microbiome Initiative (IAP for IMI) 2020 – 2025, presentato il 26 novembre scorso presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in un evento digitale, alla presenza della Commissione UE, della FAO, dell’OCSE e di altri stakeholder nazionali e internazionali.

Il documento è stato redatto dal **Comitato Nazionale per la Biosicurezza, le Biotecnologie e le Scienze della Vita (CNBBSV) della Presidenza del Consiglio dei Ministri** in stretta collaborazione con i **cluster tecnologici nazionali del settore della Salute (ALISEI) e dell’Agro-alimentare (CLAN), esperti, Università, 16 aziende nazionali rappresentative del settore della salute e dell’agro-alimentare e associazioni industriali, tra cui FederSalus.**

Pubblicato a fine luglio 2020, il documento si pone come piano industriale e identifica le azioni che a livello nazionale è necessario portare avanti nei prossimi cinque anni per facilitare una efficace implementazione del know-how nazionale sul microbioma nei settori della salute umana, farmaceutico e agroalimentare, per un Paese più in salute, sostenibile e produttivo.

I microbiomi infatti concorrono a determinare la salute del suolo, dei sedimenti degli animali, delle pianete e dunque dell’uomo; inoltre sembrano essere interconnessi.

Sono comunità complesse di Bacteria, Archaea, Eukarya e virus presenti nell’uomo, piante e animali, nonché in ambienti terrestri e marini che forniscono benefici al pianeta nel suo complesso.

Si tratta di sistemi altamente dinamici, mutevoli e adattabili. Studi in corso hanno evidenziato che i microbiomi, con la loro struttura e dinamica variabili in tutto il sistema alimentare (dal suolo e habitat marini a piante, animali e alimenti) possono avere entrambi effetti diretti e indiretti sulla salute umana e ambientale, oltre al loro evidente impatto sulla qualità, sicurezza e sostenibilità degli alimenti. Sono necessarie nuove ricerche e innovazioni (R&I) per chiarire completamente

l’interazione tra l’ospite e l’ambiente del microbioma, al fine di progettare interventi basati sul microbioma per promuovere salute umana e animale, e un sistema alimentare più sano, più sicuro, più produttivo e sostenibile.

In questa direzione il piano identifica le azioni necessarie per perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere lo sviluppo e l’attuazione di politiche, standard, strumenti finanziari e azioni per uno sfruttamento più efficiente del know-how nazionale sul microbioma nella salute umana e animale, farmaceutica e alimentare;
- avviare progetti pilota industriali nazionali nei settori farmaceutico e agro -alimentare;
- promuovere la conoscenza, formazione, aggiornamento delle competenze e imprenditorialità negli stessi settori.

Andrea Costa titolare di S.I.I.T. Srl, azienda che siede nel Consiglio Direttivo FederSalus, ha partecipato attivamente alla stesura del documento ed è intervenuto all’evento di presentazione per riportare dal punto di vista industriale le priorità nel campo degli integratori alimentari.

“L’Italia è il principale mercato europeo dei probiotici con una quota in valore del 38%” afferma il Andrea Costa. “Il primato italiano e la crescita del mercato dei probiotici sono guidati dall’innovazione di prodotto in risposta a specifiche esigenze di salute. Una delle azioni di maggiore interesse per l’industria nutraceutica riguarda lo sviluppo di formulazioni di probiotici multi-ceppo per l’eubiosi intestinale e la salute dell’ospite. Per supportare la ricerca e l’innovazione in questo campo, tra le altre azioni, è fondamentale superare le attuali criticità relative ai claim ed è necessario rafforzare l’impegno di EFSA per fornire agli operatori una visione chiara della documentazione scientifica da produrre a sostegno delle domande di autorizzazione di un claim. Dal punto di vista industriale, altre azioni prioritarie sono connesse all’utilizzo delle conoscenze sul microbioma e sul metabolismo di nutraceutici e xenobiotici e allo sviluppo di know how nel campo della nutrizione enterale e speciale”.

(Fonte: Federsalus)